

L'economia della bellezza

Turismo, i Campi flegrei vogliono il marchio Unesco

Sinergia Regione-Comuni rilanciata alla Bit di Milano. Giulierini: siti connessi al tessuto urbano

Nello Mazzone

POZZUOLI. I Campi Flegrei hanno scelto la Borsa Internazionale del Turismo, che si è chiusa ieri a Milano, per rilanciare la propria candidatura tra i siti tutelati dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Dopo il flop della prima candidatura, avanzata timidamente nell'estate 2008 nel pieno dell'emergenza rifiuti tra cumuli di rifiuti e roghi tossici, stavolta la Regione e i Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida hanno intessuto una fitta rete di alleanze strategiche e puntato tutto sulla esperienza e i contatti internazionali dell'ambasciatore Francesco Caruso per chiudere nel 2019 la partita e ottenere l'egida Unesco per la terra celebrata da Virgilio. Serve un cambio di passo. Una accelerazione. Come ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo Corrado Matera, a capo della delegazione campana alla Bit. «Nel 2017 abbiamo raggiunto risultati importanti in termini di presenze alberghiere ed extralberghiere e il riconoscimento Unesco per l'arte del pizzaiuolo - dice Matera - Una Campania proposta nella sua interezza attraverso opportuni itinerari ed un marketing innovativo, con una offerta turistica di ampio respiro da cui Italia ed Europa non posso prescindere». Campi Flegrei Innovazione è stato il fil rouge degli interventi campani alla Fiera Milanocity. E, non a caso, appena qualche settimana fa è stato scelto ad interim Paolo Giulierini, direttore del Mann-Museo archeologico nazionale di Napoli, per rilanciare il Parco Archeologico dei Campi Flegrei: scrigno di archeologia, arte e bellezze paesaggistiche che vanno promozionate usando il moderno criterio del marketing territoriale, per superare i problemi legati alla logistica, ai trasporti e ai pochi posti letto per i turisti.

«La Regione sostiene in pieno questa candidatura - ha aggiunto l'assessore Matera - e continuerà a coadiuvare i Comuni nel percorso per il riconoscimento dei Campi Flegrei come patrimonio Unesco». Concetto ribadito, nel corso della presentazione del volume «Pozzuoli Ardente», anche dal neo direttore ad interim del Parco Archeologico Campi Flegrei. «Musei e siti archeologici dell'area flegrea - ha detto Giulierini - non devono essere avulsi



La rete
Presentate le iniziative di Federalberghi Il nodo del parco archeologico nel degrado

nativa, sviluppo di app tecnologiche per il territorio». Insomma più servizi al turista, mentre l'assessore Moccia Di Fraia ha presentato il cartellone di eventi per il 2018 e ha posto l'accento sulla «forte collaborazione tra pubblico e privato per la promozione e il marketing della nostra terra».

Protagonista a Milano anche la Costiera sorrentina e l'area vesuviana, con Federalberghi Costa del Vesuvio che ha illustrato a buyers e tour-operator italiani e stranieri i tanti progetti per la valorizzazione turistica locale. «Insieme alle amministrazioni comunali che sostengono il nostro lavoro - dice Adelaide Palomba, presidente Federalberghi Costa del Vesuvio - siamo stati felici di presentare alla Bit i nostri progetti». Pacchetti legati ad eventi ed iniziative che si svolgeranno in costiera, mentre il Comune di Portici ha chiuso accordi, tramite tour-operator, con oltre cento scuole di tutta Italia: gli studenti faranno visite di un giorno al museo ferroviario di Pietrarsa, al Museo del Mare e alla Reggia, rilanciando quell'idea rimasta solo abbozzata del Miglio d'Oro all'ombra del Vesuvio.

dal contesto, ma al contrario entrare a far parte del tessuto urbano, della vita quotidiana della cittadinanza ed essere vissuti. I musei dovranno aprirsi ai territori, come già avviene al Mann». Con Giulierini anche il presidente di Federalberghi Campi Flegrei Roberto Laringe e l'assessore al Turismo del Comune di Pozzuoli Maria Teresa Moccia Di Fraia. «Sono molteplici le iniziative che la nostra associazione alberghiera sta sviluppando - ha spiegato Laringe - Abbiamo attivato sinergie con start-up locali per l'innovazione tecnologica, i virtual reality point, mobilità alter-

Serigno

Un'immagine di Baia sommersa, uno dei tesori archeologici più significativi dell'area flegrea. Dopo il tentativo fallito del 2009, ora i Comuni del comprensorio insieme alla Regione e a Federalberghi rilanciano la candidatura del Campi flegrei come sito Unesco, patrimonio dell'umanità



© RIPRODUZIONE RISERVATA